



ALLEGATO A

PROGRAMMA NAZIONALE DEL FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA REG. (UE) 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità 2

Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE

Obiettivo specifico 2.2

Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti

AZIONE 4

Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura

Codice intervento: 222402

Indice generale

1. Quadro di riferimento dell'intervento.....	4
1.1. Tabella - Quadro di riferimento dell'intervento.....	4
1.2. Ambito di applicazione del Bando.....	4
1.2.1. Obiettivo Specifico.....	4
2. Modalità e termini di presentazione della domanda.....	5
2.1 Quando presentare la domanda di sostegno.....	5
2.2. Come compilare la domanda di sostegno.....	5
2.3. Come inviare la domanda di sostegno.....	5
3. Scheda di intervento.....	7
3.1. Area territoriale di attuazione.....	7
3.2. Attività ammissibili.....	7
3.3. Operazioni attivate.....	7
3.4. Applicabilità regime Aiuti di Stato.....	7
3.5. Divieto di cumulo con altre forme di sostegno.....	7
3.6. Criteri di ammissibilità del progetto.....	8
3.7. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	9
3.7.1. Dichiarazioni contenute nella domanda. Controlli.....	10
3.7.2. Variazioni o integrazioni presentate spontaneamente dal richiedente.....	11
3.8.1. Categorie di spese ammissibili.....	12
3.9. Spese non ammissibili.....	13
3.10. Dotazione finanziaria.....	13
3.11. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile al sostegno.....	13
3.12. Misura del sostegno pubblico e partecipazione del FEAMPA.....	13
3.13. Criteri di selezione.....	14
3.14. Nota metodologica ai criteri di selezione.....	17
3.15. Indicatori di risultato.....	19
3.16. Coefficiente climatico e ambientale.....	20
3.17. Istruttoria delle domande.....	20
3.17.1. Verifica della ricevibilità della domanda di sostegno.....	20
3.17.2. Verifica dell'ammissibilità della domanda di sostegno.....	20
3.17.3. Valutazione delle domande.....	21
3.17.4. Graduatoria provvisoria di ammissibilità dei progetti al sostegno.....	21
3.17.5. Graduatoria definitiva di ammissione dei progetti al sostegno.....	22
3.17.6. Provvedimento di approvazione del progetto.....	23
3.17.7. Provvedimento di concessione del sostegno.....	23
3.17.8. Controllo di primo livello.....	23
3.17.9. Erogazione del sostegno.....	24
4. Attuazione del progetto e obblighi.....	24
4.1. Tempi di conclusione e rendicontazione dei progetti.....	24
4.1.1. Comunicazione di inizio lavori.....	24
4.2. Requisiti delle fatture e tracciabilità dei pagamenti.....	25
4.3. Proroghe.....	26
4.4. Varianti e adeguamenti tecnici.....	27
4.4.1. Variante in corso d'opera.....	27
4.4.2. Adeguamenti tecnici.....	28
4.5. Domanda di SAL (Stato Avanzamento Lavori) / Saldo del sostegno e rendicontazione del progetto.....	29
4.5.1. Domanda di SAL (Stato Avanzamento Lavori).....	29

4.5.2. Domanda di Saldo.....	30
4.6. Vincoli di inalienabilità e di destinazione.....	32
4.7. Obblighi specifici dell'intervento.....	32
4.8. Controlli.....	33
4.9. Recesso/Rinuncia.....	33
4.10. Decadenza dal sostegno.....	34
4.11. Revoca del sostegno.....	34
5. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione.....	34
6. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	35
7. Diritti del beneficiario - Ricorsi.....	36
7.1. Diritti del beneficiario.....	36
7.2. Ricorsi.....	37
8. Pubblicazione ed informazione.....	37
9. Comunicazioni tra Amministrazione e richiedente.....	37
10. Schede informative e riepilogative.....	37
10.1 Caratteristiche del sostegno.....	37
10.2. Soggetti coinvolti nel procedimento e relative funzioni.....	39
11. Norme generali.....	39
12. Riferimenti normativi e documenti di riferimento.....	40
13. Definizioni e acronimi.....	44
13.1. Definizioni.....	44
13.2. Acronimi e sigle.....	44

1. Quadro di riferimento dell'intervento

1.1. Tabella - Quadro di riferimento dell'intervento

Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 2021/1139 art. 28
Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2 - Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE
Obiettivo Specifico	2.2 - Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti
Azione	4 - Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2 - Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 16 - Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico
Modalità attuativa	Operazioni a Regia
Competenza	REGIONE PIEMONTE

1.2. Ambito di applicazione del Bando

1.2.1. Obiettivo Specifico

Le azioni dell'Obiettivo Specifico 2.2 (di seguito O.S.) rispettano le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE (COM (2021) 236 *final*), contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del *Green Deal* europeo e della strategia *Farm to Fork* e potranno sostenere anche il MO3 e il MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) nell'attuazione di alcune specifiche linee strategiche, sostengono la transizione energetica, la competitività delle imprese e la sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura, le Organizzazioni dei produttori (OP), anche attraverso il rispetto della equa concorrenza nei mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

1.2.2. Finalità dell'Azione

La finalità dell'Azione 4 è favorire la performance delle imprese che operano nell'ambito della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione diretta) del settore della pesca e dell'acquacoltura. In particolare si favoriscono investimenti per accrescere la competitività e la resilienza dei settori pesca e acquacoltura e migliorare la competitività delle PMI promuovendo la qualità ed il valore aggiunto delle produzioni ittiche mediante la tracciabilità, la certificazione, la commercializzazione, anche attraverso nuovi mercati, l'innovazione, la comunicazione e la formazione.

Le disposizioni inserite nel presente Bando sono integrate dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" approvate con decreto del Direttore Generale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste DIQPAI EX DG PEMAC, prot. n. 112481 del 07.03.2024.

2. Modalità e termini di presentazione della domanda

Ogni richiedente può presentare una sola domanda in riferimento al Bando.

2.1 Quando presentare la domanda di sostegno

L'invio della domanda di ammissione al sostegno è effettuato a partire dal **27.02.2026** (giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP)), fino alle ore **12:00** antimeridiane del **08.04.2026**, data di scadenza.

La domanda presentata oltre il suddetto termine perentorio è dichiarata irricevibile e archiviata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza, fatto salvo quanto previsto ai paragrafi 3.7.2 e 3.17.2.

Per tutta la durata di apertura il Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale *web* della Regione Piemonte, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021-2027.

2.2. Come compilare la domanda di sostegno

La domanda di sostegno è redatta esclusivamente sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B1 al Bando (a pena di irricevibilità).

La domanda è presentata dal titolare o dal legale rappresentante o dal titolare del potere di firma del soggetto richiedente, sottoscritta secondo le modalità di seguito descritte e rispettando le modalità di formati ammessi, dimensioni e firma digitale indicati al par. 2.3 lett. a), b), c) **(a pena di irricevibilità).**

Nel caso di domanda presentata da società ad amministrazione congiuntiva (o nel caso in cui la rappresentanza societaria, per gli atti di straordinaria amministrazione sia affidata a più soci con firma congiunta) deve essere:

- sottoscritta, oltre che dal legale rappresentante con firma digitale **(a pena di irricevibilità)**, anche da tutti i soci con firma digitale;

oppure

- scansionata con le firme autografe del legale rappresentante e di tutti i sottoscrittori e trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC), allegando la copia scansionata, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e di ciascun sottoscrittore secondo le modalità di cui al D. Lgs. 82/2005, in quanto la validità della domanda è subordinata alla firma di tutti i legali rappresentanti.

Se solo alcuni dei soci sono abilitati a firmare digitalmente è possibile che alcuni sottoscrivano la domanda con firma digitale e altri con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità. Un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del D.P.R. 445/2000).

La domanda deve essere corredata della documentazione redatta secondo i modelli allegati al presente Bando, debitamente compilati e della documentazione richiesta al par. 3.7.

Tutti i modelli da utilizzare per la presentazione della domanda e per la gestione di tutte le fasi successive del progetto, sono riportati nella modulistica di cui agli **Allegati da B1 a B25** al Bando e sono resi disponibili ai seguenti indirizzi *web*:

- <https://bandi.regione.piemonte.it/>

- <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-affari-marittimi-pesca-acquacoltura-feamp-feampa/obiettivi-misure-bandi-feampa-2021-2027>

2.3. Come inviare la domanda di sostegno

Il richiedente **invia la domanda**, completa della documentazione, alla Direzione "Agricoltura e cibo" - Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" Piazza Piemonte 1 – 10127 TORINO – **esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) ed esclusivamente al seguente indirizzo PEC: fauna@cert.regione.piemonte.it**

La domanda presentata con modalità diverse dalla PEC è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Nell'oggetto deve essere riportata la dicitura **“Bando FEAMPA 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2.2. – Azione 4 “Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell’organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura” - Reg. (UE) 2021/1139”**.

La domanda e gli allegati sono presentati esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AgID ai sensi dell'articolo 71 del CAD con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immodificabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore (articoli 65 e 20 del D. Lgs. 82/2005); in tal caso la domanda e gli allegati inviati tramite PEC, devono essere sottoscritti con firma digitale (formato pdf.p7m) valida al momento della ricezione;

oppure

- invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma autografa:

in tal caso per il combinato disposto dell'articolo 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 65, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, alla copia scansionata (formato pdf) della domanda e degli allegati, recanti tutti la firma autografa, deve essere allegata la copia scansionata (formato pdf) di un documento di identità in corso di validità del/dei sottoscrittori;

oppure

- invio secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1, lettera c-*bis* del D. Lgs. 82/2005.

Non sarà ricevibile la domanda inviata da casella non PEC anche se indirizzata alla suindicata casella PEC del Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”.

Non saranno ritenute valide modalità di trasmissione e sottoscrizione diverse da quelle sopra individuate pena l'irricevibilità della domanda.

Si ricorda che la casella PEC del Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura” è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC.

Inoltre, verranno accettati esclusivamente *files* per una dimensione complessiva non superiore ai 30 MB.

Nel caso in cui la PEC contenga allegati con peso complessivamente superiore a tale dimensione, la trasmissione dei medesimi potrà essere effettuata con invii di più comunicazioni PEC aventi lo stesso oggetto (sempre nel rispetto della scadenza prevista dal Bando) specificando il “nome mittente, invio n. ... di ...”.

La domanda e i documenti trasmessi devono rispettare le seguenti disposizioni.

a) Formati ammessi: esclusivamente documenti informatici in formati portabili statici non modificabili, che non contengano macroistruzioni o codici eseguibili. Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (*What You See Is What You Get*), o che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del *personal computer*. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità. Saranno accettati quindi solo i formati .tiff, .tif, .jpg, .pdf-pdf/a, .xml, .dxf, .txt. Documenti informatici trasmessi in formati diversi (per esempio .doc, .xls, .dwg, ecc.) verranno rifiutati.

b) Dimensione: esclusivamente *files* per una dimensione complessiva non superiore ai 30 MB e per un massimo di 30 allegati;

c) Firma digitale: è ammessa la firma CadES (generazione della busta crittografica - file con estensione p7m), per i formati PDF - PDF/A e XML sono altresì rispettivamente ammesse la firma PAdES (file firmati con estensione pdf) e la firma XAdES (file firmati con estensione XML). Le firme devono essere valide al momento della ricezione da parte di Regione Piemonte. Si rammenta che il documento informatico, anche per le sue esigenze di rappresentazione, di integrità, di certezza nell'imputabilità e di autenticità, deve essere trasmesso integro e non frazionato in singole porzioni. Potranno essere rifiutati messaggi che non rispettino tale requisito di ricevibilità.

La domanda NON deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 *bis* del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

3. Scheda di intervento

3.1. Area territoriale di attuazione

Il presente Bando trova applicazione nei territori della Regione Piemonte.

Il richiedente il sostegno deve avere sede legale e operativa nei territori della Regione Piemonte.

3.2. Attività ammissibili

Il sostegno di cui al presente Bando riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 2.2: *"Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti"*.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente Azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli a rendere i settori della pesca, dell'acquacoltura e della commercializzazione e trasformazione dei loro prodotti, economicamente redditizi, competitivi ed attraenti e il sostegno è rivolto a investimenti per il miglioramento dell'accettazione sociale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e corretta informazione del consumatore mediante eventi di settore e campagne (nazionali, internazionali o transnazionali) di comunicazione e sensibilizzazione del pubblico su qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale dei prodotti ittici.

3.3. Operazioni attivate

Con il presente Bando è attivata la seguente Operazione di cui alla Tabella 7 del Reg. (UE) n. 2022/79:

16- Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico

L'operazione sostiene strumenti per favorire il dialogo ed il confronto mediante campagne di sensibilizzazione rivolte ai consumatori ed al grande pubblico in generale (es: scuole, turisti) quali: fiere, convegni, seminari, *workshop*, tavole rotonde, *show cooking*, percorsi di degustazione anche in abbinamento ad altri prodotti agroalimentari, laboratori formativi gastronomici sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura (es. corsi di cucina); attività ludico-didattiche e campagne di sensibilizzazione sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, nonché sul consumo consapevole dei prodotti ittici, eventi B2B (*business to business*) e B2C (*business to consumer*) per favorire la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con particolare riferimento alla pesca costiera artigianale.

Si sostengono le spese per realizzazione e organizzazione di attività informative e comunicative.

3.4. Applicabilità regime Aiuti di Stato

L'azione attua quanto previsto dall'art. 28 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili.

L'art. 10 del regolamento (UE) 2021/1139 dispone, tra l'altro, ai paragrafi 1 e 2, quanto segue:

"1. Fatto salvo il paragrafo 2 del presente articolo, agli aiuti concessi dagli Stati membri alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE.

2. Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE."

L'attuazione di questo intervento non è pertanto soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

3.5. Divieto di cumulo con altre forme di sostegno

Il sostegno di cui al presente Bando non è cumulabile con altre agevolazioni, anche di carattere fiscale, ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Qualora presenti domanda di sostegno anche su altre "fonti di aiuto", in caso di ammissione al sostegno sul presente Bando, **il richiedente deve scegliere l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre.**

L'eventuale rinuncia è comunicata al Settore **esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it** entro 30 giorni consecutivi dal ricevimento dell'ammissione al sostegno. La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal sostegno ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

3.6. Criteri di ammissibilità del progetto

Il presente Bando è limitato alle operazioni a regia pubblica.

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE DOMANDA DI SOSTEGNO
Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2001.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente deve avere sede legale e operativa nei territori della Regione Piemonte (tenere presente il par. 3.1).
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 136, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e successivamente poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:
1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (non si applica ai privati proprietari che non svolgono attività di impresa) - articolo 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046;
2. essere in regola con gli obblighi fiscali (controllo Agenzia delle Entrate) – articolo 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046;
3. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D. Lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 € (D. Lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 € e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico. Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25.10.2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro: - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D. Lgs. 231/2001); - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. 81/2008); - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 € (D. Lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 € e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139.
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 138, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046. Per quanto riguarda la regolarità negli obblighi in materia di imposte e tasse, si fa riferimento per affinità alle violazioni gravi definitivamente accertate come specificate nella legislazione vigente, con particolare riferimento

all'art. 1 dell'Allegato II.10 del D. Lgs. 36/2023.
Il richiedente non è destinatario di provvedimenti di revoca e contestuale recupero del sostegno sui programmi SFOP, FEP, FEAMP a fronte dei quali non ha ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
L'Operazione concorre all'Obiettivo Specifico 2.2 del FEAMP 2021-2027.
L'Operazione deve essere connessa alla sensibilizzazione e alla comunicazione al grande pubblico.
L'Operazione non è orientata verso denominazioni commerciali.
I requisiti dell'operazione per l'accesso alle azioni del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1139 (disciplina del FEAMP 2021-2027), oltre che specificati nei documenti <i>"Disposizioni attuative dell'azione di codice 222402"</i> , <i>"Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMP 2021-2027"</i> approvate con Decreto Ministeriale prot. n. 112481 del 07.03.2024 e dal Bando.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto presentato, trovano applicazione le regole del Fondo FEAMP 2021-2027, ancorché non esplicitamente richiamate nel presente Bando.

3.7. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda deve contenere la seguente documentazione, salvo le voci non pertinenti al progetto.

1. Domanda compilata secondo lo schema di cui al modello in **ALLEGATO B1** al Bando, comprendente l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 3.6 e l'assunzione degli impegni relativi agli obblighi di cui al par. 4.7, sottoscritta da parte del titolare o del legale rappresentante o del titolare di potere di firma (**obbligatoria a pena di irricevibilità della domanda**).

2. Relazione tecnica dettagliata delle operazioni attivate, compilata secondo lo schema di cui al modello in **ALLEGATO B2** al Bando, con cronoprogramma, quadro economico, indicatori di risultato, sottoscritta da parte del titolare o dal legale rappresentante o del titolare di potere di firma o da tecnico abilitato incaricato dall'Ente, (**obbligatoria a pena di irricevibilità della domanda**).

3. Dichiarazione di congruità dei costi per la fornitura di beni e servizi, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del potere di firma o da un tecnico abilitato incaricato dall'Ente, con allegati **almeno 3 (tre) preventivi** per ciascuna fornitura (corredati da *e-mail* o PEC di richiesta, *e-mail* o PEC di risposta ed, eventualmente, contratto o lettera di incarico), sottoscritta sulla base degli schemi di cui ai modelli in **ALLEGATI B3 e B4** al Bando.

Al fine di essere accettati, i preventivi devono presentare le seguenti caratteristiche:

- a)** essere stati rilasciati antecedentemente alla data di presentazione della domanda e, in caso di scadenza espressa, essere in corso di validità al momento della presentazione della domanda; la richiesta di preventivo va corredata di documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione;
- b)** essere confrontabili; al fine di assicurare la confrontabilità, le richieste di preventivo dovranno essere formulate tutte secondo il medesimo schema indicante le caratteristiche della prestazione richiesta, analogamente le offerte dovranno riguardare prestazioni coerenti con le specifiche indicate nella richiesta;
- c)** essere prodotti da soggetti che non siano imputabili a un unico centro decisionale, ossia rilasciati da ditte che non hanno il medesimo titolare/legale rappresentante/direttore/socio di maggioranza, che non facciano capo ad uno stesso gruppo e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- d)** assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, tra il richiedente e il titolare/legale rappresentante/socio di maggioranza della ditta offerente, nonché l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il beneficiario e la ditta offerente;
- e)** le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

Per le spese non ancora sostenute è ammessa la presentazione di un unico preventivo solamente in caso di esclusività del fornitore (es. in presenza di un brevetto o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire), attestata dal richiedente, titolare o legale rappresentante e comprovata da idonea documentazione.

La richiesta di preventivi non è dovuta:

- nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva);
- nel caso di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richieda una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente.

La documentazione di cui al presente punto deve essere presentata anche per l'eventuale affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente all'istanza.

4. Dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 riguardante il conto corrente dedicato al progetto, sul quale devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata, predisposta sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B5** al Bando (**obbligatoria a pena di irricevibilità della domanda**).

5. In caso di spese già effettuate alla data di presentazione della domanda (e comunque per iniziative non ancora completate), fatto salvo quanto previsto al punto 3, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per fatture senza CUP, sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B20** al Bando, con allegate:

- a) copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni e servizi;
- b) relazione di congruità del costo redatta dal tecnico incaricato, qualora non fossero stati acquisiti almeno 3 (tre) preventivi prima dell'ordine.

6. Dichiarazione sostitutiva rilasciata secondo lo schema di cui al modello in **ALLEGATO B6** al Bando, relativa alla capacità finanziaria del richiedente – art. 125 par. 3 lett. d) del Reg. UE 1303/2013 e dell'art. 73, par. 2, lettera d) del Reg. (UE) 2021/1060, di un soggetto qualificato, iscritto al rispettivo albo professionale (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista), oppure rilasciata da un responsabile del settore finanziario dell'Ente, da un Istituto di Credito o da una Banca, **che attesti la capacità finanziaria del richiedente** necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel Bando pubblico per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

7. Copia dell'Atto costitutivo / Statuto dell'Ente (**obbligatoria a pena di irricevibilità della domanda**).

8. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dei requisiti del soggetto richiedente, sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B7** al Bando.

9. Nel caso in cui la domanda riguardi un sostegno di importo superiore a 5.000,00 € e inferiore a 150.000,00 €, dichiarazione, **autocertificazione antimafia** rilasciata sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B8** al Bando (**obbligatoria a pena di irricevibilità della domanda**).

10. Nel caso in cui la domanda riguardi un sostegno di importo superiore o uguale a 150.000,00 €, dichiarazioni sostitutive necessarie per le verifiche antimafia relativa ai familiari conviventi, rilasciate sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B9** al Bando (**obbligatoria a pena di irricevibilità della domanda**).

11. Copia del documento d'identità, fronte retro e leggibile, in corso di validità da allegare per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 445/2000, qualora la sottoscrizione non avvenga con firma digitale. (**obbligatoria a pena di irricevibilità della domanda**).

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta a titolo integrativo, in quanto necessaria per la valutazione istruttoria in relazione alla natura delle specifiche attività previste dal progetto. Tenere presente quanto indicato al par. 3.17.3.

3.7.1. Dichiarazioni contenute nella domanda. Controlli

La domanda e gli allegati comprendono le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere. E' dunque fondamentale che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni previsti e dell'impegno a rispettarli per il periodo di tempo individuato dal Bando.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dagli interessati nella domanda e nei relativi allegati, devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Si informa che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del sostegno e, nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione del sostegno.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del procedimento ne dà notizia all'interessato, invitandolo alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione entro un congruo termine, trascorso inutilmente il quale, il procedimento non ha seguito e adotta il provvedimento di non ammissione o decadenza.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dagli artt. 75 comma 1 *bis* e 76 del D.P.R. 445/2000, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, con il conseguente recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali, il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 (due) anni decorrenti da quando l'amministrazione adotterà il provvedimento di decadenza.

3.7.2. Variazioni o integrazioni presentate spontaneamente dal richiedente

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, **è tenuto** a comunicare tempestivamente al Settore eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, sia alle valutazioni inerenti i criteri di selezione della domanda. **In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi che intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e i 20 giorni successivi alla data di scadenza del Bando, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute sia di decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.**

Non possono comunque essere ammesse integrazioni successive alla data di scadenza del Bando che modificano le finalità della domanda stessa o che prevedono nuovi interventi non inerenti alle finalità specifiche della domanda stessa. Tali integrazioni possono riguardare **esclusivamente** modifiche che meglio configurano e specificano l'attuazione delle finalità della domanda anche a rettifica delle precedenti indicazioni.

E' altresì **necessario comunicare** al Settore **esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it**, eventuali variazioni inerenti dati personali o della ditta o dell'assetto societario che dovessero intervenire anche successivamente all'approvazione del progetto e alla concessione del sostegno.

3.8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01.01.2023 ed afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione della domanda, come stabilito dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ferma restando l'ammissibilità delle stesse.

Le spese devono essere sostenute dal richiedente e pagate per l'attuazione del progetto entro il termine indicato nel provvedimento di concessione del sostegno.

Le indicazioni generali in materia di spese ammissibili sono contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Prot. n. 112481 del 07.03.2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027 e nelle disposizioni nazionali in materia.

Al fine di garantire il rispetto dell'art. 63, par. 6 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammesse le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di sostegno a valere sul Programma sia stata presentata, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare, l'investimento si intende materialmente completato o pienamente attuato quando tutte le operazioni che costituiscono l'iniziativa progettuale sono materialmente completate o pienamente attuate con la fornitura dell'ultimo bene o servizio previsto nell'ambito delle spese ammesse o con la realizzazione dell'ultimo servizio di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto.

Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora la mancata realizzazione sia imputabile al richiedente.

3.8.1. Categorie di spese ammissibili

Nell'ambito delle Operazioni attivate di cui al par. 3.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) Beni e servizi.
- b) Imposta sul valore aggiunto e altri oneri, nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.
- c) Spese generali.

a) Beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture, come di seguito illustrata. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare **preventivi afferenti ad almeno 3 (tre)** diversi operatori economici, salvo i casi in cui è d'obbligo applicare le norme previste dal Codice degli appalti (D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.), come indicato al par. 3.7. "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno".

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

- spese per la realizzazione ed organizzazione di attività informative e comunicative;
- spese di consulenza professionale per le attività previste dal progetto;
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), altri servizi di supporto quali allestimenti, *catering*, interpretariato, spazi pubblicitari, riunioni, convegni, seminari, conferenze, *workshop*, *Show-cooking*, degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme *web*, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni, ecc.);
- spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.

b) Imposta sul valore aggiunto e altri oneri

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

L'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione, è spesa ammissibile.

Ogni altro tributo/onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate dal FEAMPA è spesa ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente alle operazioni implementate.

e) Spese generali

Si tratta di spese collegate al progetto finanziato necessarie per la sua preparazione o esecuzione ed ammissibili al sostegno fino ad una percentuale massima del **6 %** (sei per cento) dell'importo totale delle altre spese ammissibili.

Segue una lista indicativa ma non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

a) le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione della domanda, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o *audit*, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;

b) i costi per le forme di comunicazione obbligatorie ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060;

c) le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di

3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta del beneficiario tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Le spese generali dovranno, in ogni caso, essere relative ad attività prestate da terzi a favore dell'Ente richiedente.

3.9. Spese non ammissibili

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, **non sono ammissibili le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione**, ai fini del sostegno del Reg. (UE) n. 2021/1139, in particolare quelle indicate nell'art. 13, **non sono ammissibili i seguenti altri costi:**

- a) l'IVA, salvo che non sia recuperabile dal beneficiario;
- b) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative a operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg. (UE) 2021/1139 e in particolare dell'art.13 "Operazioni o spese non ammissibili";
- c) i deprezzamenti e le passività;
- d) le revisioni dei prezzi;
- d) gli interessi di mora;
- e) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
- f) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia e fatti salvi i casi in cui sono espressamente ammissibili così come riportati nei paragrafi precedenti;
- g) le spese per beni e servizi in caso sussistano vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti coniugi, o regolati da patto civile di solidarietà, oppure condizioni di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss del Codice Civile, tra il richiedente e la ditta fornitrice di beni o servizi;
- h) ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-*bis* regolamento (UE) 651/2014.
- i) come precisato al par. 3.8.1. non è ammissibile la rendicontazione di spese relative ad attività prestate direttamente dall'Ente richiedente, qualificate quali spese generali.

3.10. Dotazione finanziaria

Per l'intervento di cui al Bando sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **€ 230.000,00=** di cui:

- € 115.000,00= (50%) quota FEAMPA;
- € 80.500,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- € 34.500,00= (15%) quota Regione Piemonte.

3.11. Limite massimo e minimo di spesa ammissibile al sostegno

Per ciascun progetto:

- **Limite MASSIMO di spesa ammissibile al sostegno € 55.000,00=**
- **Limite MINIMO di spesa ammissibile al sostegno € 20.000,00=.**

3.12. Misura del sostegno pubblico e partecipazione del FEAMPA

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) n. 2021/1139:

l'aliquota del sostegno pubblico riconosciuto ai beneficiari, coerentemente con quanto previsto alla riga n. 17 dell'Allegato III del Reg. (UE) 2021/1139, è pari al 100% della spesa totale ammissibile al sostegno, poiché gli interventi previsti dal Bando si riferiscono a operazioni di sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico, rivolte a Pubbliche Amministrazioni.

3.13. Criteri di selezione

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella scheda che segue:

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Coefficiente attribuito	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI					
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile o la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, o la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1		NA	0,00
T2	Minore età del legale rappresentante o minore età media dei componenti degli organi decisionali o minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) <40 anni C=1		NA	0,00
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Media C=Min		NA	0,00
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0		0	0,00
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0		0	0,00
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4=Max C=1		0	0,00
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1		0	0,00
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese del settore ittico-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0		0	0,00
SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	R7=Min C=1 R7=40 C=0		0	0,00
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	0<R8<18 C=R8/18 R8>18 C=1		NA	0,00
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE					
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=bassa C=0,8		28	0,00
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C= Costo investimento innovazione / Costo totale dell'intervento		NA	0,00

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0\% < PD < 50\%$ $C = PD/0,5 * PT$ $PD > 50\% C = 1$		NA	0,00
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0\% < PG < 50\%$ $C = PG/PT$ $PG > 50\% C = 1$		NA	0,00
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0		NA	0,00
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0		21	0,00
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0		NA	0,00
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI oppure riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0		1	0,00
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0		NA	0,00
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE					
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1=Max C=1		NA	0,00
SO2	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1		5	0,00
SO3	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta di specie marine e di acque dolci (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1		NA	0,00
SO4	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati (O4)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		NA	0,00
SO5	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		5	0,00
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O6)	C=Costo investimento tematico/Costo totale		NA	0,00
SO7	L'iniziativa prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli (O7)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		NA	0,00
SO8	L'iniziativa prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti	C= Costo investimento		NA	0,00

	della pesca costiera artigianale (O8)	tematico / Costo totale dell'investimento			
SO9	L'iniziativa prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1		NA	0,00
SO10	L'iniziativa prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O10)	C= Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento		NA	0,00
SO11	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (O11)	C= Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento		13	0,00
SO12	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole (O12)	O12=NO C=0 O12=SI C=1		11	0,00
SO13	L'iniziativa prevede azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale (O13)	O13=NO C=0 O13=SI C=1		NA	0,00
SO14	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano (O14)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		NA	0,00
SO15	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali (O15)	C= Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento		NA	0,00
SO16	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 che abroga il Reg. (CE) n.834/2007 (O16)	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento		NA	0,00
SO17	L'iniziativa prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi (es: analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale) (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1		11	0,00
SO18	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	O18=NO C=0 O18=SI C=1		NA	0,00
TOTALE	100			100,00	0,00

NOTA: I criteri di selezione per i quali non sono stati attribuiti pesi (NA) per il calcolo del punteggio, si riferiscono ad operazioni non attivate dal Bando.

Il calcolo del punteggio per ogni criterio di selezione P_i è dato da:

$$P_i = C_i \times P_{Si}$$

ove:

- i rappresenta l'i-esimo criterio di selezione;

- C_i è un coefficiente adimensionale compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C_i) verrà comunque approssimato alla seconda cifra decimale;
- P_{S_i} è il peso dato all' i -esimo criterio di selezione. La somma di tutti i pesi dei criteri utilizzati è pari a 100.

Il **punteggio complessivo P** dato ad un'operazione o gruppo di operazioni sarà dato da:

$$P = \sum_i P_i$$

- $i = 1, \dots, N$

- N = numero di criteri di selezione presenti nella scheda dei criteri di selezione sopra riportata

Il punteggio P è compreso tra 0 e 100 ed il valore risultante dal calcolo dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, queste potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40.

In caso di **ex-aequo**, o nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più iniziative, si applica il criterio dell'**età** del beneficiario/legale rappresentante che ha sottoscritto la domanda, dando preferenza ai più giovani.

In caso di ulteriore parità tra progetti, costituirà elemento di priorità l'**ordine cronologico** di invio delle domande posto che, trattandosi di invio telematico mediante Posta Elettronica Certificata, faranno fede la data e l'orario del messaggio di invio.

In tutti i casi in cui, comunque, dovesse perdurare la parità di punteggio si utilizzerà, come ultimo criterio di selezione, la **priorità temporale** attestata dal numero di protocollo del Settore ricevente.

3.14. Nota metodologica ai criteri di selezione

Di seguito si riportano note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al par. 3.13.

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile o la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, o la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile.	Per soggetto richiedente di sesso femminile si intende esclusivamente il caso del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di sostegno. Per le società, la maggioranza delle quote detenute da persone di sesso femminile si riferisce all'organo decisionale come stabilito dall'atto costitutivo/statuto e da codice civile. La maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente <u>deve essere calcolata in termini di ULA</u> ; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C.
T2	Minore età del rappresentante legale o minore età media dei componenti degli organi decisionali o minore età della maggioranza della forza lavoro.	Per quanto riguarda il rappresentante legale, il requisito di età viene valutato esclusivamente con riferimento al soggetto firmatario della domanda. Per quanto riguarda il calcolo dell'età media dei componenti degli organi decisionali delle società, ci si riferisce all'organo decisionale come stabilito dall'atto costitutivo/statuto e da codice civile. La minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, <u>deve essere calcolata in termini di ULA</u> ; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C.
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022.	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI (Ente Italiano di Normazione).

SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale.	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione oppure ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, oppure ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico oppure da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro <u>deve essere sempre calcolato in termini di ULA</u> assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso la seguente distribuzione a gradini: C=0 ULA=0; C=0,25 $0 < ULA \leq 1$; C=0,50 $1 < ULA \leq 2$; C=0,75 $2 < ULA \leq 3$; C=1 ULA>3
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile per il settore, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti <i>green</i> o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento.	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica <i>green</i> o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti <i>green</i> o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione.
Q8	L'iniziativa progettuale ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI o riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI o attività che riguardano la SNAI).
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate.	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.12 operazioni: 7, 9, 10, 11, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 64 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(12,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C.
SO2	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede almeno una soluzione di utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici.
SO5	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili anche attraverso metodi di trasformazione e commercializzazione diretta rispettosi dell'ambiente rispetto al costo totale dell'investimento.
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione

	innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO7	L'iniziativa prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli rispetto al costo totale dell'investimento
SO11	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili rispetto al costo totale dell'investimento.
SO12	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede la realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole.
SO17	L'iniziativa prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi (es: analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale)	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi (analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale).

3.15. Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'Allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.2 sono i seguenti:

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
16	CR 16	Entità che beneficiano di attività di promozione e informazione	Numero di entità

In fase di presentazione della domanda il richiedente dichiara il valore previsionale degli indicatori sopra riportati, anche qualora uno di essi assuma valore 0 o risulti non pertinente (NP). Non possono essere ammesse iniziative per le quali tutti gli indicatori assumano valore previsionale pari a 0 o risultino non pertinenti.

Per quanto riguarda i posti di lavoro mantenuti, il valore deve riferirsi ai posti a rischio, che potrebbero andare persi in mancanza dell'iniziativa progettuale prevista e di tale correlazione deve essere dato atto nella relazione tecnica dettagliata allegata alla domanda di sostegno (ALLEGATO B2 al Bando).

In sede di domanda di pagamento finale (saldo) dovrà obbligatoriamente essere valorizzato il valore raggiunto.

Indicatori ambientali

CODICE OPERAZIONE	INDICATORE DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
16. Sensibilizzazione,	N° di attività di comunicazione per temi	Numero (N)

comunicazione al grande pubblico		
----------------------------------	--	--

3.16. Coefficiente climatico e ambientale

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	222402	40	40

3.17. Istruttoria delle domande

Il Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" (di seguito Settore) della Direzione "Agricoltura e cibo" svolge la fase istruttoria delle domande di sostegno verificando la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande.

Il procedimento istruttoria ha avvio dal giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande e si conclude con l'approvazione della graduatoria definitiva di ammissione dei progetti al sostegno, entro 120 giorni consecutivi, salvo le cause di interruzione e sospensione e l'espletamento dei controlli.

Entro 10 (dieci) giorni consecutivi dal giorno successivo al termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, gli interessati sono informati del ricevimento della loro domanda e del codice alfanumerico ad essa attribuito, denominato **Codice identificativo progetto (FEAMPA)**. **Detto codice identificativo dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.**

Il Settore invia la comunicazione dell'avvio del procedimento mediante posta elettronica certificata PEC al richiedente, esclusivamente all'indirizzo PEC indicato dal richiedente nella domanda.

3.17.1. Verifica della ricevibilità della domanda di sostegno

Non sono considerate ricevibili le domande:

- a) inviata oltre il termine di scadenza del Bando, come indicato al par. 2.1;
- b) redatte con modalità diverse da quelle previste al par. 2.2, non compilate secondo lo schema di cui al modello in **ALLEGATO B1** al Bando;
- c) prive della "Relazione tecnica dettagliata" redatta secondo lo schema di cui al modello in **ALLEGATO B2** al Bando, come previsto al punto 2 del par. 3.7;
- d) prive della documentazione prevista ai punti 1, 2, 4, 7, 9, 10, 11 del par. 3.7;
- e) inviata con modalità diverse da quelle previste al par. 2.3 o ad amministrazioni diverse dalla Regione Piemonte;
- f) trasmesse in formato cartaceo, anche se presentate entro i termini previsti dal presente Bando;
- g) prive della copia fronte retro e leggibile del documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- h) prive della sottoscrizione da parte del titolare o del legale rappresentante o dal titolare del potere di firma come previsto al par. 2.2 e come da modello in Allegato B1 al presente Bando. La mancanza della sottoscrizione da parte del titolare o del legale rappresentante o del titolare del potere di firma come richiesto nel par. 2.2 non è in alcun modo sanabile.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopra individuati non siano rispettati e/o presenti, la domanda è considerata irricevibile ed archiviata e il procedimento è concluso ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990.

3.17.2. Verifica dell'ammissibilità della domanda di sostegno

Le domande considerate ricevibili sono sottoposte alla verifica di ammissibilità.

La domanda sarà dichiarata inammissibile qualora:

- a) il richiedente abbia già presentato domanda presso un'altra regione a valere sulla medesima azione;
- b) il richiedente sia inammissibile in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti;
- c) sia carente della documentazione di cui al par. 3.7, fatto salvo quando per la carenza è prevista l'irricevibilità;
- d) si rilevi mancanza di validità e correttezza della documentazione di cui al par. 3.7;
- e) si rilevi mancato rispetto dei criteri richiesti al par. 3.6;
- f) il limite minimo di spesa ammissibile al sostegno sia inferiore a € 20.000,00.
- g) siano assenti le sottoscrizioni secondo le modalità di cui al par. 2.2 dei documenti elencati al par. 3.7, eccetto i casi per i quali è prevista l'irricevibilità della domanda, nonché i casi in cui siano assenti le sottoscrizioni di ogni eventuale ulteriore dichiarazione presentata dal richiedente.

Si richiama che, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lett. b) della L. 241/1990 e dell'art. 13 comma 1 lett. d) della L.r 14/2014 fatti salvi i casi di irricevibilità, può essere richiesto il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete.

Nei suddetti casi quanto richiesto deve pervenire perentoriamente entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, trascorso il quale la domanda è dichiarata definitivamente non ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente. Nell'attesa della ricezione di quanto i termini per l'istruttoria sono sospesi.

I criteri di ammissibilità del soggetto richiedente di cui al par. 3.6 devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e prima dell'ammissione della domanda al sostegno, coincidente con l'approvazione della graduatoria definitiva.

3.17.3. Valutazione delle domande

Tale fase consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai Criteri di selezione del PN FEAMPA 2021-2027 (Disposizioni attuative dell'azione e avviso pubblico) di cui ai paragrafi 3.13 e 3.14, attraverso l'utilizzo dell'apposita scheda di valutazione di cui al par. 3.13.

Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, vengono formulate graduatorie di ammissibilità e di ammissione dei progetti di cui ai paragrafi, rispettivamente, 3.17.4 e 3.17.5.

Al richiedente sono riconosciuti i requisiti di priorità ed i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella "Relazione tecnica dettagliata (domanda)" (ALLEGATO B2 al Bando). Tali punteggi potranno essere oggetto di verifica, modifica ed attribuzione su richiesta, nella fase di istruttoria tecnico-amministrativa. In caso di riduzione del punteggio richiesto la modifica è notificata al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-bis della Legge 241/1990.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi della Legge regionale n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 e s.m.i., ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e comunque ogni altra documentazione ritenuta utile ancorché non specificatamente riportata nell'elenco della documentazione prevista dal Bando.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi richiesti, l'ufficio istruttore può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere una spesa o un investimento;
- non accogliere la domanda di sostegno.

Il Settore può effettuare verifiche *in loco ex ante* al fine di verificare la situazione di fatto e le condizioni di ammissibilità degli interventi progettuali proposti.

3.17.4. Graduatoria provvisoria di ammissibilità dei progetti al sostegno

Il Settore, tenuto conto dei punteggi attribuiti in fase istruttoria procede alla stesura della graduatoria provvisoria, contenente l'elenco delle domande ritenute ammissibili al sostegno, identificate mediante Codice identificativo progetto (FEAMPA) e corredate dei relativi punteggi, spesa preventiva per la realizzazione del progetto (richiesta), spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, spesa ammissibile al sostegno, totale del sostegno concedibile, individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale, ordine di priorità, individuazione dei progetti finanziabili sulla base delle risorse finanziarie, nonché

delle domande ritenute “non ricevibili” ai sensi del par. 3.17.1 e di quelle “non ammissibili” ai sensi del par. 3.17.2 alla fase di valutazione.

La graduatoria provvisoria riporta altresì le domande ammissibili al sostegno ma non finanziabili per carenza di fondi.

La graduatoria provvisoria è pubblicata:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP);
- sul sito web della Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-affari-marittimi-pesca-acquacoltura-feamp-feampa/obiettivi-misure-bandi-feampa-2021-2027>.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito o, in alternativa, di avvio del procedimento di esclusione (per le domande non ammissibili).

In ogni caso, il Settore provvede altresì alla notifica del provvedimento direttamente all'interessato.

In questa fase, il richiedente il sostegno può fare richiesta di riesame inerente il punteggio attribuito o sulle motivazioni determinanti l'esclusione dal sostegno.

Trascorso il termine di 10 giorni consecutivi dalla notifica del provvedimento, in assenza di richiesta di riesame, la graduatoria diviene definitiva.

Nel caso in cui pervenissero richieste di riesame al Settore, esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it (entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla notifica del provvedimento), il Settore procede, alla valutazione delle osservazioni e/o degli elementi prodotti dal richiedente la domanda di sostegno e, se valutati positivamente, aggiorna la graduatoria e la approva definitivamente come descritto nel par. 3.17.5.

3.17.5. Graduatoria definitiva di ammissione dei progetti al sostegno

Il Settore procede alla stesura della graduatoria definitiva contenente l'elenco delle domande ammesse al sostegno identificate mediante Codice identificativo progetto (FEAMPA) e corredate dei relativi punteggi, spesa preventiva per la realizzazione del progetto (richiesta), spesa ammessa al sostegno, spesa ammessa per la realizzazione del progetto, totale sostegno concedibile, individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale, ordine di priorità, individuazione dei progetti finanziabili sulla base delle risorse finanziarie, nonché delle domande ritenute “non ricevibili” ai sensi del par. 3.17.1 e di quelle “non ammissibili” ai sensi del par. 3.17.2 alla fase di valutazione.

La graduatoria contiene altresì l'elenco delle domande ammesse al sostegno ma non finanziabili per carenza di fondi.

La graduatoria definitiva è pubblicata:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP);
- sul sito web della Regione Piemonte <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-affari-marittimi-pesca-acquacoltura-feamp-feampa/obiettivi-misure-bandi-feampa-2021-2027>.

La pubblicazione della graduatoria assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti richiedenti, del punteggio attribuito nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse. In

ogni caso, il Settore provvede altresì alla notifica del provvedimento direttamente all'interessato.

Le domande inserite nella graduatoria definitiva sono ammissibili al sostegno secondo l'ordine derivante dalla stessa.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria e di utilizzare ulteriori risorse finanziarie, rese disponibili, per il sostegno di domande dichiarate ammissibili all'esito del Bando ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria, nei limiti di importo di tali ulteriori risorse, verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la volontà del beneficiario di realizzare l'intervento.

Nel caso in cui le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente un progetto ammesso nella graduatoria, l'Amministrazione concedente può disporre la concessione parziale del sostegno stesso nei limiti dei fondi disponibili previo assenso scritto del beneficiario (comprendente l'impegno alla realizzazione dell'intervento) con riserva d'integrazione mediante eventuali risorse successivamente disponibili.

Con la disponibilità di nuove risorse sul Piano Finanziario FEAMPA si provvederà a integrare le risorse destinate alle operazioni, sulla base dell'ordine della graduatoria.

Tutte le attività vengono registrate sul SIGEPA.

3.17.6. Provvedimento di approvazione del progetto

Il **provvedimento di approvazione del progetto** a favore dei singoli beneficiari riporta, tra l'altro, le seguenti informazioni:

- **dati finanziari relativi all'investimento, alla spesa ammessa al sostegno, al sostegno concedibile**, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale;
- prescrizioni relative allo svolgimento dell'operazione nonché alla successiva documentazione da presentare.

Il provvedimento può essere soggetto a modifica su richiesta di variante da parte del beneficiario, secondo quanto descritto nel par. 4.4.1.

Tale provvedimento è notificato al soggetto beneficiario interessato; con la notifica viene comunicato il Codice Unico Progetto (CUP) assegnato, che il beneficiario dovrà riportare in tutti i giustificativi di spesa inerenti il progetto e in tutte le successive comunicazioni intercorrenti con la Regione Piemonte, unitamente al Codice identificativo progetto (FEAMPA) di cui al par. 3.17.

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità dei progetti, predisposte per la concessione dei sostegni, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione del progetto approvato con il provvedimento di approvazione e finanziato con il provvedimento di concessione del sostegno.

La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza dal sostegno con la conseguente restituzione delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi legali.

3.17.7. Provvedimento di concessione del sostegno

Successivamente all'adozione del provvedimento di approvazione del progetto è adottato il provvedimento di concessione del sostegno ammesso a favore dei singoli beneficiari e trasmesso agli stessi.

Il provvedimento di concessione del sostegno è adottato **solo nel caso in cui siano state acquisite, da parte del beneficiario nel termine di 30 giorni consecutivi dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di sostegno**, la copia di eventuali concessioni/autorizzazioni/altri titoli abilitativi eventualmente necessari per la realizzazione del progetto o comunque connessi ad esso o copia delle domande dirette ad ottenerli, coerentemente con quanto risultante dal progetto approvato, ai fini della dimostrazione dell'avvenuta presentazione delle stesse.

Il mancato invio della citata documentazione, potrà comportare l'esclusione del progetto dalla graduatoria di ammissione e lo scorrimento della stessa per la revisione dei progetti finanziabili.

Le autorizzazioni o concessioni variamente nominate, **qualora necessarie preliminarmente alla realizzazione degli interventi, dovranno essere ottenute e trasmesse, esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it, entro 90 (novanta) giorni consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno, pena la decadenza dallo stesso**, qualora tali interventi risultino essenziali per l'attuazione del progetto.

3.17.8. Controllo di primo livello

La domanda di pagamento del saldo da parte del richiedente di cui al par. 4.5. è oggetto delle verifiche tecnico-amministrative (controlli di 1° livello).

Tali controlli si svolgono nel rispetto di quanto previsto nella "Pista di Controllo" del "Manuale delle procedure e dei controlli" della Regione Piemonte e sono articolati in:

1. verifiche documentali;
2. sopralluoghi nelle sedi di realizzazione del progetto.

Fatto salvo il limite di realizzazione del 70% della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, se la spesa ammissibile a liquidazione risulta inferiore all'importo rendicontato, si procede al ricalcolo del quadro finanziario comprese le eventuali spese generali.

A seguito dei controlli viene certificata la spesa da liquidarsi a favore del beneficiario da parte del Settore.

Si richiamano i paragrafi 4.8 e 7.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIGEPA.

3.17.9. Erogazione del sostegno

Acquisiti gli esiti dei controlli di 1° livello, il Settore procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità.

In caso di esito positivo del controllo, il Settore provvede, sulla base dell'importo della spesa certificata come liquidabile, alla predisposizione degli atti necessari alla liquidazione.

4. Attuazione del progetto e obblighi

4.1. Tempi di conclusione e rendicontazione dei progetti

Le attività relative ai progetti approvati e per i quali sia stato concesso il sostegno sono materialmente completate entro il 01.12.2026.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori è effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

Affinché sia riconosciuta l'iniziativa progettuale e liquidato il sostegno secondo le disposizioni di cui al successivo par. 4.5, le attività sono considerate materialmente completate con l'ultima fornitura (la data è desumibile dal documento di trasporto o altri documenti probatori) e l'effettiva utilizzazione degli investimenti. L'iniziativa progettuale è completata interamente, pena la decadenza dal sostegno. E' considerata completata qualora:

a) siano attuate le finalità primarie previste con la domanda;

b) sia attuato almeno il 70% della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto (soglia del 70% che potrà essere derogata in casi di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate), fatta salva la funzionalità delle attività portate a termine.

Il mancato rispetto anche di solo una delle due condizioni *sub a)* e *b)* comporta la revoca totale del sostegno.

In sede di controllo di 1° livello, fermi restando la completezza e la funzionalità dell'intervento, dovrà essere rendicontato correttamente almeno il 70% sia della spesa ammessa al sostegno sia della spesa ammessa a finanziamento (in termini fisici o di importo). Qualora in tale sede risulti una spesa rendicontata inferiore a tale limite, non sarà riconosciuto il sostegno, che di conseguenza verrà revocato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Il termine per la rendicontazione del progetto tramite e unitamente alla presentazione della domanda di pagamento del Saldo del sostegno secondo le disposizioni di cui al par. 4.5, è fissato entro 60 (sessanta) giorni consecutivi dal termine di esecuzione del progetto stabilito nel provvedimento di concessione del sostegno, esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it, pena la decadenza dal sostegno.

La liquidazione del sostegno avverrà sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche poste in essere da parte del Settore, nonché in conformità alle disposizioni di Bilancio della Regione Piemonte.

4.1.1. Comunicazione di inizio lavori

I beneficiari comunicano al Settore **esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it**, la data dell'inizio dei lavori previsti dal progetto **entro 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno, pena la decadenza dallo stesso**, allegando documento probatorio attestante l'inizio dell'attività (es. copia contratto/fattura/documento di trasporto).

A tal fine, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sulla base dello schema di cui al modello in **ALLEGATO B10** al Bando.

4.2. Requisiti delle fatture e tracciabilità dei pagamenti

I documenti quali **fatture, ricevute fiscali**, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura **"Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 – CUP..... Codice identificativo progetto (FEAMPA)....."**. La stessa dicitura deve essere riportata nelle **causali di pagamento** con cui vengono pagate le medesime fatture.

Se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura **"Spesa PN FEAMPA 2021-2027"**, sia sulle fatture che nelle causali di pagamento.

Ai sensi del dall'art. 5, comma 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, non saranno considerate ammissibili a liquidazione le fatture che non riportino il codice CUP assegnato al progetto.

Ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, l'obbligo di cui al comma 6 non si applica alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP), che devono essere inequivocabilmente inerenti alla finalità del progetto approvato.

Le fatture devono riportare gli estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore.

Per i **documenti giustificativi diversi dalla fattura, nonché per le fatture eventualmente emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP)**, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi, è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'iniziativa progettuale unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante:

- Il documento giustificativo di spesa/fattura _____ n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP..... Codice identificativo progetto (FEAMPA)
- Il documento giustificativo di spesa/fattura non viene presentato a valere su altre agevolazioni.

Al fine di rendere **trasparenti e documentabili** tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati oggetto di sostegno, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del sostegno deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del sostegno è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del sostegno deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.

c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del sostegno deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

d) Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del sostegno deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito, l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve

corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa), copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.

f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prestatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).

g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del titolare/legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riempiendo i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di sostegno. Sull'F24 deve risultare il Conto corrente da cui è stato effettuato il pagamento, che deve corrispondere a quello indicato dal richiedente all'atto della domanda di sostegno.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione dei progetti devono essere effettuati utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa progettuale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti ed incassi); fanno eccezione i pagamenti effettuati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno; il conto corrente dedicato può essere modificato previa motivata comunicazione alla Regione, da effettuare prima del pagamento (par. 4.2). Il conto corrente deve essere intestato alla Ditta/Ente, o al titolare o al legale rappresentante che sottoscrive la domanda di sostegno;

Si precisa che, **per quanto riguarda le spese eventualmente già sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno dovrà essere prodotta**, in sede di domanda di pagamento del saldo, la seguente documentazione, idonea a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante che:

Il documento giustificativo di spesa/fattura n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 – CUP _____;

Il documento giustificativo di spesa/fattura non viene presentato a valere su altre agevolazioni;

- quietanza di pagamento nella forma di dichiarazione liberatoria da parte del fornitore riportante il codice CUP del progetto a cui si riferiscono le fatture.

4.3. Proroghe

La domanda di proroga del termine per la conclusione dei lavori relativi all'iniziativa progettuale indicati nel provvedimento di concessione del sostegno, debitamente motivata dal richiedente, nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione del progetto, contenente il nuovo cronoprogramma delle attività (ove previsto) rispetto a quello indicato in **ALLEGATO B2** al Bando, sono trasmesse entro e non oltre i 60 giorni consecutivi, antecedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori al Settore, **esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it**.

La proroga può essere concessa entro 60 giorni consecutivi dal ricevimento della domanda, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori relativi all'iniziativa progettuale per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'intervento possa essere comunque ultimato entro il periodo di proroga concedibile.

Il Settore comunica via PEC la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della domanda – la data ultima per il completamento dei lavori relativi all'iniziativa.

Può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella eventualmente collegata ad una variante e per un periodo non superiore a 60 giorni consecutivi rispetto alla tempistica autorizzata e riportata nel provvedimento di concessione.

Potranno essere concesse ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI DOMANDA DI PROROGA	MODELLO IN ALLEGATO
Domanda di proroga dei termini di conclusione dei lavori relativi all'iniziativa progettuale indicati nel provvedimento di concessione del sostegno, sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B15 al Bando di attuazione	B15
Relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno, lo stato di attuazione del progetto e relativo nuovo cronoprogramma (ove previsto).	
Copia degli atti utili a documentare le motivazioni della domanda di proroga	

4.4. Varianti e adeguamenti tecnici

4.4.1. Variante in corso d'opera

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso all'intervento se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- a) cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- b) cambio della localizzazione del progetto;
- c) modifiche del quadro economico originario;
- d) modifiche tecniche sostanziali agli interventi approvati intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste al Settore **esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it**.

La domanda deve essere redatta e sottoscritta sulla base dello schema di cui ai moduli in ALLEGATI B11, B12 e B13 al Bando e deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di graduatoria definitiva di ammissione dei progetti, sia per categorie di spesa in forma aggregata.

La concessione di varianti in corso d'opera è adottata entro un termine massimo di 60 (sessanta) giorni consecutivi a decorrere dal ricevimento della richiesta. Il provvedimento di concessione è adottato dal Settore e notificato al soggetto beneficiario interessato.

L'istruttoria della stessa tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, come definiti nel par. 4.6 "Vincoli di inalienabilità e di destinazione".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che il progetto conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del sostegno, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il sostegno eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. **Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.**

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario, ossia uno spostamento di risorse da una categoria all'altra e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni (all'interno della stessa categoria, che sono: investimenti strutturali, spese per beni e servizi, acquisto immobili, Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale – altri oneri).

In ogni caso l'importo oggetto di variante, in considerazione del maggior valore tra gli aumenti e le riduzioni, **non può oltrepassare la soglia del 30%** della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie

derivanti dalla realizzazione del progetto. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo.

Per il progetto finanziato sulla base di una graduatoria di ammissibilità dei progetti, non può essere concessa una variante che comporti una **modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità** e, in conseguenza, collocata in posizione utile per il finanziamento.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato a carico dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto.

Non possono essere concesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del richiedente.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante possono essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale concessione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata concessione della variante, a carico del richiedente.

La realizzazione di una variante non concessa comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla stessa, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs. 36/2023).

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AL FINE DI CONCESSIONE DI VARIANTE	MODELLO IN ALLEGATO
Domanda di variante progettuale debitamente compilata nelle modalità prescritte al par. 3.7, punti 1, 2, 3 e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B11 al Bando.	B11
Relazione tecnica dettagliata che illustri le variazioni e le motivazioni della domanda di variante, nonché il mantenimento delle originali finalità e obiettivi previsti dal progetto sul quale è stato concesso il sostegno, sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B12 al Bando, dal titolare/legale rappresentante/titolare del potere di firma o dal tecnico incaricato.	B12
Quadro economico che descriva le voci oggetto di variazione, sottoscritto sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B13 al Bando.	B13
Per ogni voce di spesa variata, 3 (tre) preventivi confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa e relativa documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione, eventuali computi etc..	
Altra documentazione a supporto alla variante comprese eventuali autorizzazioni pareri, atti di rimodulazione del quadro economico di spesa ecc.	

4.4.2. Adeguamenti tecnici

Non sono considerate varianti gli **adeguamenti tecnici** del progetto consistenti in modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative o la sostituzione di forniture previste nel progetto approvato con altre funzionalmente equivalenti individuati attraverso la selezione basata sul confronto, come descritto ai paragrafi 3.7, 3.13 e 3.17. **Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei beni e servizi** della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20% in più o in meno, rispetto al totale della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, al netto delle spese generali.

Il cambio fornitore e/o la marca del bene o del servizio sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% della spesa riconosciuta per la realizzazione del progetto, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, L'Ente può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di

accertamento finale da parte del soggetto controllore. Ciò non comporta aumento dell'importo ammesso al sostegno.

La realizzazione di adeguamenti tecnici deve essere preventivamente comunicata al Settore, **esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it** entro il termine di conclusione del progetto.

L'adozione di adeguamenti tecnici deve essere motivata nella relazione tecnica finale, indicata in ALLEGATO B17 al Bando (relazione tecnica SAL / SALDO).

Gli adeguamenti tecnici sono ammessi a condizione che:

- sia possibile identificare l'oggetto o gli oggetti della sostituzione;
- l'importo della spesa ammessa al sostegno non aumenti;
- non siano modificate le finalità del progetto.

Gli adeguamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale non necessitano di concessione preventiva da parte del Settore, tuttavia, se non preventivamente comunicati al Settore, non sono riconosciuti.

Gli adeguamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale e non preventivamente comunicati, nel caso in cui essi comportino mancata funzionalità dell'iniziativa progettuale realizzata, comportano la decadenza dal sostegno o la sua riduzione in maniera proporzionale allo scostamento dal progetto iniziale.

4.5. Domanda di SAL (Stato Avanzamento Lavori) / Saldo del sostegno e rendicontazione del progetto

4.5.1. Domanda di SAL (Stato Avanzamento Lavori)

Per i progetti per i quali sia stato concesso un sostegno pari o superiore a € 30.000,00, può essere prevista una sola erogazione parziale (acconto) a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate.

Gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento non inferiore al 30% della spesa ammissibile a finanziamento e non possono superare il 90% del sostegno concesso.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata ammessa a liquidazione in base all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento del SAL, da inviare **esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it** deve utilizzare **lo schema di cui al modello in ALLEGATO B16 al Bando, allegando almeno la seguente documentazione**, salvo le voci non pertinenti al progetto

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) DEL SOSTEGNO	MODELLO IN ALLEGATO
Domanda di liquidazione SAL / SALDO del sostegno debitamente compilata nelle modalità prescritte al par. 3.7, punti 1, 2, 3 e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B16 al Bando.	B16
Relazione tecnica dettagliata dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del titolare o del legale rappresentante del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica compilata nelle modalità prescritte al par. 3.7, punti 1, 2, 3 e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B17 al Bando	B17
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in Euro), sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B18 al Bando.	B18
Fatture quietanzate, con indicazione del codice CUP e Codice identificativo progetto (FEAMPA) attribuiti all'operazione (sia quelle emesse in formato elettronico xml.p7m, sia in formato .pdf) delle spese rendicontate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al par. 4.2, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute dovrà comparire la dicitura "Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 – CUP..... Codice identificativo progetto (FEAMPA).....".	-

Dichiarazioni liberatorie (quietanze) emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura, sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B19 al Bando.	B19
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 per spese pregresse, da cui si evinca che le fatture eventualmente emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP), siano riferite al progetto oggetto di domanda di sostegno.	B20
Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto corredato della documentazione di cui al par. 4.2, lettera g) del presente ALLEGATO A . Deve essere predisposta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inerente il riepilogo pagamento F24, Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di sostegno. Sull'F24 deve risultare il Conto corrente da cui è stato effettuato il pagamento, che deve corrispondere a quello indicato dal richiedente all'atto della domanda di sostegno. Quanto sopra, sulla base degli schemi di cui ai modelli in ALLEGATI B21 e B22 al Bando.	B21 – B22
Documentazione fotografica di quanto realizzato nello stato di avanzamento lavori, qualora utile a dimostrare l'attività svolta.	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al par. 4.7 del presente ALLEGATO A (sito <i>web</i> , <i>social media</i> ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, <i>poster A3 etc.</i>)	
Dichiarazione Antimafia (in caso di sostegno pubblico richiesto superiore ai 5.000,00 € e inferiore a 150.000,00 €), sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B8 al Bando.	B8
Dichiarazione Antimafia familiari conviventi (in caso di sostegno pubblico richiesto superiore ai 150.000,00 €), sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B9 al Bando.	B9
Altra documentazione prevista nelle specifiche azioni attivate nel Bando.	

4.5.2. Domanda di Saldo

Il pagamento del saldo del sostegno è effettuato in funzione della spesa ammessa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento del saldo del sostegno è presentata dal beneficiario al Settore **esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it, entro i 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dal giorno successivo al termine di completamento del progetto stabilito nel provvedimento di concessione del sostegno, pena la decadenza dal sostegno.**

Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve utilizzare **lo schema di cui al modello in ALLEGATO B16 al Bando, allegando almeno la seguente documentazione**, salvo le voci non pertinenti al progetto.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI SALDO DEL SOSTEGNO	MODELLO IN ALLEGATO
Domanda di Saldo del sostegno debitamente compilata nelle modalità prescritte al par. 3.7, punti 1, 2, 3 e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B16 al Bando.	B16
Relazione tecnica saldo, dettagliata, sulla completa esecuzione dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del titolare o del legale rappresentante o del titolare del potere di firma del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica compilata nelle modalità prescritte al par. 3.7, punti 1, 2, 3 e sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B17 al Bando.	B17
Documentazione fotografica dell'intervento progettuale realizzato, qualora utile a dimostrare l'attività svolta.	

Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in Euro), sottoscritta sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B18 al Bando di attuazione.	B18
Fatture quietanzate, con indicazione del codice CUP e codice identificativo progetto (FEAMPA) attribuiti all'operazione (sia quelle emesse in formato elettronico xml.p7m, sia in formato .pdf) delle spese rendicontate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al par. 4.2, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute dovrà comparire la dicitura "Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 – CUP..... Codice identificativo progetto (FEAMPA).....".	-
Dichiarazioni liberatorie (quietanze) emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola, sulla base dello schema sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B19 al Bando.	B19
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 per spese pregresse, da cui si evinca che le fatture eventualmente emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP), siano riferite al progetto oggetto di domanda di sostegno.	B20
Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto corredato della documentazione di cui al par. 4.2, lettera g). Deve essere predisposta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà inerente il riepilogo pagamento F24, Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di sostegno. Sull'F24 deve risultare il Conto corrente da cui è stato effettuato il pagamento, che deve corrispondere a quello indicato dal richiedente all'atto della domanda di sostegno. Quanto sopra sulla base dello schema di cui ai modelli in ALLEGATI B21 e B22 al Bando.	B21 - B22
Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA.	-
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dei requisiti del soggetto richiedente, sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B7 al Bando.	B7
Comunicazione relativa al credito d'imposta, sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B23 al Bando.	B23
Dichiarazione Indicatori di <i>output</i> e di risultato (<i>ex post</i>), sottoscritti sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B24 al Bando.	B24
Estratto conto bancario relativo ai giustificativi di pagamento.	-
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al par. 4.7 (sito <i>web</i> , <i>social media</i> ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 ecc.).	-
Dichiarazione Antimafia (in caso di sostegno pubblico richiesto superiore ai 5.000,00 € e inferiore a 150.000,00 €), sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B8 al Bando.	B8
Dichiarazione Antimafia familiari conviventi (in caso di sostegno pubblico richiesto superiore ai 150.000,00 €), sulla base dello schema di cui al modello in ALLEGATO B9 al Bando.	B9
Altra documentazione prevista nelle specifiche azioni attivate nel bando.	

Per quanto concerne il riconoscimento dell'iniziativa progettuale e la liquidazione del sostegno, si rimanda alla descrizione di cui al par. 4.1.

Qualora la domanda di pagamento del saldo sia presentata in ritardo, ma entro 30 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione della stessa, è applicata una riduzione pari al 3% del sostegno dovuto. Per le domande presentate con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle stesse, si avvierà la procedura di decadenza dal sostegno, fatto salvo le cause di forza maggiore e/o per cause non imputabili alla volontà del beneficiario.

4.6. Vincoli di inalienabilità e di destinazione

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità al progetto approvato e ad assumere l'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di domanda del saldo finale e di una copia del materiale acquistato e utilizzato per lo svolgimento delle iniziative (ad esempio: pubblicazioni, opuscoli, articoli di giornale, *dépliants*, *brochures*, manifesti, documentazione attestante la partecipazione a fiere e convegni, ecc.), fatto salvo quanto non è conservabile.

4.7. Obblighi specifici dell'intervento

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale per ottenere e/o mantenere il sostegno richiesto. A tal fine devono:

- a)** assicurare la conservazione della documentazione giustificativa come previsto al par. 5;
- b)** assicurare l'accesso ai luoghi di svolgimento delle iniziative progettuali ove l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti (controlli), di cui al par. 4.8;
- c)** utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dall'iniziativa progettuale finanziata;
- d)** utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa progettuale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti ed incassi); fanno eccezione i pagamenti effettuati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno; il conto corrente dedicato può essere modificato previa motivata comunicazione alla Regione, da effettuare prima del pagamento (par. 4.2). Il conto corrente deve essere intestato alla ditta o al titolare o al legale rappresentante che sottoscrive la domanda di sostegno.
- e)** rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in relazione alla realizzazione del progetto oggetto di sostegno;
- f)** contabilizzare gli investimenti, materiali e immateriali, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- g)** rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- h)** assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee, statali e regionali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- i)** fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- j)** realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa o le cause di forza maggiore;
- k)** presentare, in sede di domanda di saldo del sostegno, la documentazione di cui al par. 4.5, inclusa la dichiarazione dei valori raggiunti degli indicatori di risultato;
- l)** rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;

m) rispettare le disposizioni di cui alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese e al Manuale delle procedure e dei controlli dell'O.I. Regione Piemonte;

n) rispettare gli **obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità**; i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. (UE) 2021/1060, nei modi seguenti:

1) fornendo, sul **sito web**, ove tale sito esista e sui siti di **social media ufficiali** del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno ricevuto dall'Unione ed informando che il progetto in corso è stato selezionato nel quadro del PN FEAMPA 2021-2027;

2) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

3) esponendo **targhe o cartelloni permanenti** chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, **con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000,00 €**;

4) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** di misura non inferiore a un formato A3 o un *display* elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un *display* elettronico.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, sono applicate misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, applicando una riduzione fino al 3% del sostegno.

o) Rispettare tutti i contenuti e tutte le prescrizioni riportati nel presente Bando.

4.8. Controlli

In ogni momento potranno essere previsti controlli, anche *in loco*, per verificare la situazione di fatto, le condizioni di ammissibilità del progetto proposto, il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

Su tutte le spese rendicontate dal beneficiario potrà essere effettuato un controllo *in loco*.

Ogni operazione può essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità Contabile, Struttura regionale adibita ai controlli "*ex post*", Autorità di *Audit*, Commissione europea, ecc.).

Durante i controlli il beneficiario è tenuto a consentire l'accesso presso l'Ente all'autorità competente e agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste e per consentire la consultazione della documentazione inerente l'operazione, conservata come previsto al Capitolo 5 del presente Bando.

Si richiama altresì il par. 3.17.8.

4.9. Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più Operazioni per le quali è stata presentata la domanda di sostegno. La domanda di rinuncia, adeguatamente compilata dal titolare o dal legale rappresentante o dal titolare del potere di firma, nelle modalità previste al par. 2.2, secondo lo schema di cui al modello in Allegato B14 al Bando, è inoltrata esclusivamente all'indirizzo PEC: fauna@cert.regione.piemonte.it.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui il Settore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura di decadenza o revoca dal sostegno.

Il recesso di una o più Operazioni comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

4.10. Decadenza dal sostegno

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario di rinuncia, che la può disporre sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli *in-loco* di cui al par. 4.8 o di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, Autorità di *Audit*, Commissione UE).

Il sostegno decade, oltre che nei casi di mancato rispetto delle disposizioni previste dalla normativa e nei casi esplicitamente richiamati nei rispettivi paragrafi del presente Bando, anche nei seguenti casi:

- a) Rinuncia espressa del beneficiario;
- b) Non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- c) Irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- d) Realizzazione difforme dal progetto approvato;
- e) Esito negativo dei controlli;
- f) Mancato rispetto degli impegni assunti;
- g) Violazione degli obblighi derivanti dal Bando;
- h) Accertamento della non veridicità di una o più dichiarazioni presentate ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di decadenza si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi. Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni consecutivi a partire dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione provvede a dare corso alla fase di esecuzione forzata, previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili o penali del beneficiario sono fatte valere dinanzi alle competenti Autorità secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

4.11. Revoca del sostegno

La revoca del sostegno è disciplinata dall'art. 21 *quinquies* della L. n. 241/1990, al cui testo si rimanda.

5. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione

La conservazione dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari è attuata in ottemperanza dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060. Tutti i beneficiari devono istituire un sistema trasparente di contabilità del progetto ed è necessario, inoltre, che ogni beneficiario mantenga evidenza di un'adeguata codificazione contabile che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto rispetto alle spese del beneficiario relative ad altre attività.

La documentazione detenuta dai beneficiari comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del sostegno: fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per il periodo specificato dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060. Il beneficiario è tenuto alla conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per un periodo di 5 (cinque) anni con decorrenza dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte della Regione Piemonte.

Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.

I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, quali:

- fotocopie di documenti originali;
- microschede di documenti originali;
- versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti disponibili esclusivamente su supporto elettronico.

La documentazione detenuta dai beneficiari deve altresì essere messa a disposizione in caso di ispezione della Commissione Europea e della Corte dei Conti e ne devono essere forniti estratti o copie al personale incaricato dall'O.I. Regione Piemonte ed eventuali ulteriori soggetti deputati al controllo.

I documenti da conservare per ciascuna operazione sono almeno i seguenti:

- le relazioni sui progressi realizzati, i documenti relativi alla concessione del sostegno e alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, i rapporti sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati nell'ambito delle operazioni;
- l'elenco dei documenti tecnici, amministrativi e contabili, almeno in copia, con l'indicazione dell'ubicazione degli originali, se diversa da quella del fascicolo;
- i documenti (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) relativi a specifiche spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova attraverso metodo di pagamento tracciato, con relativa liberatoria e quietanza in altra forma, tra cui documenti comprovanti l'effettiva fornitura di beni o servizi cofinanziati.

In occasione dei controlli di primo livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa e idonea documentazione amministrativo-contabile in originale. I beneficiari saranno informati preventivamente dalla Regione Piemonte su eventuali modifiche apportate al termine di conservazione previsto dal Regolamento connesso alle chiusure annuali, se dovute alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

6. Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutte le informazioni relative all'operazione finanziata e alle sue successive fasi (proroghe, varianti, liquidazioni, irregolarità etc.) sono caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione nazionale, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il provvedimento di concessione del sostegno è pubblicato sul sito web della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto (**ALLEGATO B2** al Bando).

Si informa che i dati personali forniti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno ai sensi del Reg. (UE) 2021/1139 saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

Si informa, inoltre, che:

- i dati personali riferiti a tutti i soggetti che li forniscono nell'ambito del presente Bando, verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte, Direzione "Agricoltura e cibo", Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nello Statuto della Regione Piemonte. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati, di cui alla D.G.R. n. 6-77 del 2 agosto 2024 e alla D.G.R. n. 2-2248/2026/XII del 23.02.2026;
- il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni definite dalle normative e disposizioni afferenti al Bando FEAMPA 2021-2027 – O.S. 2.2 Azione 4 "Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquicoltura";
- l'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il sostegno richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione "Agricoltura e cibo", il Responsabile del Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, PEC: protocollo@cert.csi.it;

- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge al richiedente in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse al presente Bando;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- i dati potranno essere comunicati a:
 - Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
 - Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);
 - Agenzia delle Entrate;
 - Ministero delle Finanze;
 - INPS;
 - Prefettura;
 - Organi Commissione europea;
 - altri soggetti specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività istituzionali, secondo la normativa vigente.
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente. Sottoscrivendo la domanda e gli allegati, i soggetti interessati dichiarano di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE 679/2016 e s.m.i.).

Sottoscrivendo la domanda e gli allegati, i soggetti interessati dichiarano di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE 679/2016 e s.m.i.).

7. Diritti del beneficiario - Ricorsi

7.1. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo (legge 241/1990 l.r 14/2014).

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/1990, si informa che:

- **Amministrazione competente:** Regione Piemonte, Direzione "Agricoltura e cibo";
- **Ufficio, domicilio digitale e Responsabile del procedimento:** ufficio sito in Piazza Piemonte 1 - 10127 Torino PEC fauna@cert.regione.piemonte.it; Responsabile del Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura";
- **Data entro la quale deve concludersi il procedimento di approvazione delle graduatorie di ammissibilità dei progetti:** 120 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla chiusura del Bando;
- **Data entro la quale deve concludersi il procedimento di liquidazione del sostegno ai beneficiari:** 120 giorni consecutivi dal giorno successivo al ricevimento della domanda di saldo del sostegno, comprensiva di rendicontazione;
- **Soggetto pagatore:** Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura";

- **Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione:** Nel caso di inosservanza del termine di conclusione del procedimento è possibile inoltrare richiesta di attivazione del potere sostitutivo entro i 20 giorni successivi alla data di conclusione prevista, attivando il potere sostitutivo con istanza scritta al Direttore della Direzione "Agricoltura e cibo" (PEC agricoltura@cert.regione.piemonte.it); inoltre può proporre ricorso avverso il silenzio ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 104/2010;

- **Ufficio in cui può essere presa visione degli atti:** Dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 presso l'ufficio del Responsabile del procedimento agli indirizzi sopra indicati (esclusivamente previo appuntamento concordato via *e-mail* indirizzando la richiesta al Settore: settore.cacciapesca@regione.piemonte.it o contattando il numero 011 4321507/4557).

7.2. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Settore competente è possibile esperire:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine perentorio di **60 (sessanta) giorni** dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa del provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa del provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

E' altresì possibile agire innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

8. Pubblicazione ed informazione

I provvedimenti di approvazione delle graduatorie provvisoria e definitiva di ammissibilità dei progetti (paragrafi 3.17.4, 3.17.5) del singoli progetti (par. 3.17.6), di concessione dei singoli sostegni (par. 3.17.7), sono pubblicati:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP);

- ai seguenti indirizzi *web*:

- <https://bandi.regione.piemonte.it/>

- <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-affari-marittimi-pesca-acquacoltura-feamp-feampa/obiettivi-misure-bandi-feampa-2021-2027>

Dei provvedimenti sono informati i richiedenti, indicando il codice CUP e il Codice identificativo Progetto (FEAMPA) assegnato ad ogni domanda.

9. Comunicazioni tra Amministrazione e richiedente

Le comunicazioni tra l'Amministrazione e il richiedente avvengono **esclusivamente** mediante la relativa casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato nella domanda di sostegno.

L'indirizzo di posta elettronica a cui il richiedente dovrà inviare le proprie comunicazioni è **esclusivamente** il seguente: fauna@cert.regione.piemonte.it

Le informazioni relative a ciascuna domanda sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio del Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura (SIPA) gestito dall'autorità di Gestione nazionale del FEAMPA e verranno pubblicate sul sito *web* della Regione Piemonte.

10. Schede informative e riepilogative

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando si rimanda alle Schede di seguito riportate.

10.1 Caratteristiche del sostegno

APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI AL SOSTEGNO FINANZIARIO	
TITOLO DEL PROCEDIMENTO	"Approvazione delle graduatorie di ammissibilità al sostegno finanziario dei progetti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo europeo per gli

	affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027".
OGGETTO DEL BANDO	D.G.R. n. 2-2248/2026/XII del 23.02.2026. Interventi nel Settore della Pesca e Acquacoltura cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA). Approvazione del Bando per la presentazione delle domande di sostegno relativo alla Priorità 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 4, Intervento 222402, Operazione 16 (Codice Intervento 222402). Dotazione finanziaria di € 230.000,00.
CHI PUO' PARTECIPARE	Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2001.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse stanziare complessivamente sul Bando per l'Azione 4 - Operazione 16 , ammontano a € 230.000,00 pubbliche totali, ripartite nel seguente modo: - 50% a carico del FEAMPA pari a € 115.000,00; - 35 % a carico del Fondo di Rotazione pari a € 80.500,00; - 15 % a carico del Bilancio Regionale pari a € 34.000,00.
CARATTERISTICHE DEL SOSTEGNO	Il sostegno è concesso come descritto nei paragrafi 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14.
COME PARTECIPARE	Il richiedente presenta una sola domanda da inviare completa degli allegati al Settore esclusivamente via PEC all'indirizzo fauna@cert.regione.piemonte.it.
SEDE DEL SETTORE COMPETENTE E DOMICILIO DIGITALE	Piazza Piemonte 1 - 10127 Torino. PEC fauna@cert.regione.piemonte.it
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	Dal 27.02.2026, giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP), fino alle ore 12:00 antimeridiane del 08.04.2026, data di scadenza. La domanda di ammissione presentata oltre il suddetto termine perentorio è dichiarata irricevibile e viene archiviata.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Verifica di ricevibilità ed ammissibilità delle domande di sostegno - Valutazione delle domande - Approvazione delle graduatorie provvisoria e definitiva di ammissibilità dei progetti (paragrafi da 3.17.1 a 3.17.5).
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	Entro 120 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del Bando, con l'approvazione della graduatoria definitiva di ammissione dei progetti al sostegno.
DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURP DELLE GRADUATORIE DEI PROGETTI	Entro 15 giorni consecutivi a partire dalla conclusione del procedimento di approvazione delle rispettive graduatorie provvisoria e definitiva di ammissibilità/ammissione dei progetti.
APPROVAZIONE DEI PROGETTI E CONCESSIONE DEI SOSTEGNI	Entro 30 giorni consecutivi a partire dalla pubblicazione della graduatoria definitiva di ammissibilità dei progetti.
TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE ESECUZIONE DEI PROGETTI	Le attività relative ai progetti approvati e per i quali sia stato concesso il sostegno devono essere materialmente completate entro il 01.12.2026.
COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI	Entro 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno.
DOMANDA DI SALDO DEL SOSTEGNO E	Entro 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dal giorno successivo al termine di esecuzione del progetto stabilito nel provvedimento di concessione del

RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO	sostegno.
PAGAMENTO DEL SOSTEGNO RICHIESTO	
TITOLO DEL PROCEDIMENTO	"Liquidazione del sostegno finanziario per progetti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027".
PAGAMENTO DEL SALDO DEL SOSTEGNO RICHIESTO	Entro 120 giorni dal giorno successivo al ricevimento della domanda di saldo del sostegno comprensiva di rendicontazione.
CONTATTI	Per informazioni è possibile rivolgersi al Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" nella persona di Mauro LAVAGNO e-mail mauro.lavagno@regione.piemonte.it . Tel. 0114325147

10.2. Soggetti coinvolti nel procedimento e relative funzioni

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO	STRUTTURA	RUOLO / ATTIVITA'
	Regione Piemonte Direzione "Agricoltura e cibo" – Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura"	Emanazione del Bando.
Responsabile del procedimento	Responsabile del "Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura"	Verifica di ricevibilità, ammissibilità. Istruttoria delle domande. Approvazione dell'elenco dei beneficiari.
Soggetto pagatore	Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura"	Liquidazione del sostegno

NOTA: le schede informative non hanno valore legale. Si rinvia al testo del presente Bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

11. Norme generali

Per quanto non specificato nel Bando si fa riferimento al PN FEAMPA 2021-2027, al "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione Piemonte" approvato con D.D. n. 757/A1715A/2024 del 01.10.2024, alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel Bando, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

I soggetti selezionati devono attenersi alle disposizioni attuative adottate da parte dell'autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, nonché alle eventuali disposizioni operative emanate dall'O.I. Regione Piemonte.

La documentazione e la normativa di cui al Bando sono resi disponibili ai seguenti indirizzi web della Regione Piemonte:

- <https://bandi.regione.piemonte.it/>

- <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-affari-marittimi-pesca-acquacoltura-feamp-feampa/obiettivi-misure-bandi-feampa-2021-2027>

12. Riferimenti normativi e documenti di riferimento

Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- EUSAIR - *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels* (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- *Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'*(12.5.2021 COM/2021/400 final);
- COM(2007) 574 definitivo, Bruxelles, 10.10.2007 - Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni – Una politica marittima integrata per l'Unione Europea;
- COM(2019) 640 *final*, Bruxelles, 11.12.2019 - Comunicazione della Commissione europea, dell'11 dicembre 2019, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Green Deal europeo;
- COM(2020) 380 *final*, Bruxelles, 20.5.2020, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, Riportare la natura nella nostra vita;
- COM(2020) 381 *final*, Bruxelles, 20.5.2020, comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.;

- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15.07.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

- Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (PN FEAMPA) 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della C(2022) 8023 *final* del 3 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione di esecuzione C(2024) 3582 del 24 maggio 2024 e Decisione di esecuzione C(2025) 8823 del 10 dicembre 2025.

Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13.08.2015) e ss.mm.ii.;
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss.mm.ii.;
- Designazione Autorità (DM n. 667224 del 30/12/2022) che ha formalizzato le Autorità di Gestione e Audit per il programma italiano;
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- D. Lgs. 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 16741 del 26 luglio 2017 - recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della

- documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
 - D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
 - Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);
 - D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - "Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);
 - D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, D. Lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);
 - Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
 - D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);
 - D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 22).
 - Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
 - Strategia Nazionale per la Biodiversità, adottata nel 2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM): <https://www.minambiente.it/pagina/strategia-nazionale-la-biodiversita>. Allegato alla Decisione della Commissione europea C(2019) 3452 *final* del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.

Normativa regionale

- Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 e ss.mm.ii "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca";
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;
- Deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 22-6548 "Elenco prezzi di riferimento per opere e lavori soggetti a finanziamenti regionali per il settore agricolo. Disposizioni";
- Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2025, n. 1-961 "Decreto legislativo n. 36/2023. Legge regionale n. 18/1984. "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte - Prezzario Regione Piemonte Edizione 2025". Adozione e pubblicazione";
- Determinazione dirigenziale n. 463/A1714A/2025 del 09.06.2025 di approvazione dell'Elenco prezzi Agricoltura per l'anno 2025 per la valutazione e verifica dei costi relativi alla realizzazione di opere e lavori in agricoltura. DGR n. 22-6548 del 2 marzo 2018;
- Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2025 n. 2-699/2025/XII recante, tra l'altro, "Disposizioni sul termine dei procedimenti, ad integrazione della D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023".
- D.G.R. 30 gennaio 2026 n. 3-2182 recante "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in legge n. 113 del 6 agosto 2021.";
- D.G.R. n. 2-2248/2026/XII del 23.02.2026 "Regolamento (UE) n. 2021/1139. Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), Priorità 2, Obiettivo Specifico 2.2, Azione 4. D.G.R. n. 6-77 del 2 agosto 2024. Approvazione dei criteri generali e delle modalità per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno relative all'Operazione 16 "Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico", di cui alla Tabella 7 del Reg. (UE) n. 2022/79 (Codice Intervento 222402). Dotazione finanziaria di € 230.000,00".

13. Definizioni e acronimi

13.1. Definizioni

Ai fini del presente Bando si intende per:

- "Acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta;
- AA.PP. Accordi di partenariato;
- "Codice operazione" - I codici delle 66 operazioni ammesse e le relative definizioni sono riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79;
- "Impresa acquicola" - un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura;
- "Impresa di pesca" - un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva;
- "Prodotti della pesca e dell'acquacoltura": i prodotti elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013;
- "Settore della pesca e dell'acquacoltura": il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca o dell'acquacoltura;
- "Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139;
- "Tipologia di Operazione" - Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79
- "Investimento" - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi;
- "Operazione" - Una o più operazioni riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79 - PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura;
- PPC – Piano di Produzione e Commercializzazione
- "Soggetto attuatore dell'intervento" – Autorità di Gestione (AdG) o Organismi Intermedi (OO.II.).

13.2. Acronimi e sigle

Sono di seguito riportati i principali acronimi e le sigle in uso nella Programmazione FEAMPA e nella relativa normativa di riferimento:

AA.PP	Accordi di Partenariato
AdG	Autorità di Gestione
AC	Autorità Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Imprese
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCIAA	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo Gara

C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
c.p.c.	Codice di procedura civile
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DD	Determinazione dirigenziale
DDG	Decreto del Direttore Generale
DDR	Decreto del Direttore Regionale
DGR	Deliberazione Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni procedurali
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EMAS	Eco Management and Audit Scheme
EN	Standard Europeo
DERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FdR	Fondo di rotazione
FEAMPA	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAL	Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
CGPM	Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
HFC	Idrofluorocarburi
IAS	Invasive alien species
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISO	International Organization for Standardization
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L	Legge

LCA	Life Cycle Assessment
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MO	Macro Obiettivo - MO3 e MO4 all'interno del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) si riferiscono a "Macroobiettivi" (MO = Macroobiettivo) definiti nel piano stesso
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NJTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OP	Organizzazione di produttori
OS	Obiettivo specifico
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMI	Politica Marittima Integrata
PMI	Piccole e Medie Imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PPC	Piccola Pesca Costiera
PPP	Partenariati Pubblico Privati
PR	Programma Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
RAC	Referente Autorità Contabile
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RdA	Responsabile di Azione
RdI	Responsabile di Intervento
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIGEPA	Sistema Italiano di Gestione della Pesca e dell'Acquacoltura

SMI	Sistema Sorveglianza Marittima Integrata
SNAI	Strategia Nazionale per le Aree Interne
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
STECF	Scientific, Technical, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UNI	Ente Italiano di Normazione
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VINCA	Valutazione di incidenza ambientale
VMS	Vessels Management System
ULA	Unità Lavorative Annue
UNI	Norme nazionali italiane elaborate dall'Ente nazionale italiano di unificazione
U.O.	Unità Organizzativa
WFD	Water Framework Directive
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
ZVN	Zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola